



## **Guida alla certificazione CELI 1 i in contesto migratorio: competenza linguistica e competenza civica**

Lorenzo Rocca

Università per Stranieri di Perugia – CVCL

[lrocca@unistrapg.cvcl.it](mailto:lrocca@unistrapg.cvcl.it)

Il contributo sarà focalizzato sulla presentazione delle specifiche relative all'esame CELI 1 i, certificazione della lingua italiana di livello A2 in contesto migratorio elaborata e prodotta dal CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dell'Università per Stranieri di Perugia. Tale presentazione collocherà la prova all'interno della cornice europea dei cosiddetti test *for migration purposes*, con particolare riferimento a quella tipologia che, in risposta alla giurisprudenza in essere, intende misurare la competenza non solo linguistica ma anche civica (KoS). L'intervento muoverà da riflessioni critiche circa l'uso – in parte improprio – del *Quadro Comune Europeo* che accomuna diversi Paesi comunitari; successivamente tratterà l'oggetto di indagine del CELI 1 i, in parte mutato come conseguenza dell'uso di cui sopra; proseguirà con la descrizione dell'esame (impianto e compiti previsti) e si concluderà proponendo considerazioni relative agli approcci valutativi adottati, con particolare riferimento all'attribuzione del punteggio delle prove soggettive.

**Lorenzo Rocca** dopo aver maturato esperienza nell'insegnamento della lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia, è entrato nel 2004 a far parte del CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dello stesso Ateneo, prima come esaminatore e correttore per i test CELI, poi come elaboratore di item e infine come formatore in Italia e all'estero. Dal 2007 è responsabile del settore di ricerca relativo all'insegnamento e alla valutazione in contesti migratori. Dallo stesso 2007 partecipa ai meeting ALTE divenendo l'anno successivo coordinatore del gruppo di ricerca LAMI (*Language Assessment Migration and Integration*). Dal 2014 è stato nominato membro del LIAM (*Linguistic Integration Adult Migrants*) del Consiglio d'Europa.

### **La certificazione DILS-PG: profilo dei candidati e saperi testati**

M. Valentina Marasco - Nicoletta Santeusanio

Università per Stranieri di Perugia

[valentina.marasco@unistrapg.it](mailto:valentina.marasco@unistrapg.it)

[nsanteusanio@unistrapg.cvcl.it](mailto:nsanteusanio@unistrapg.cvcl.it)

Nel presente contributo verrà presentata la certificazione in "Didattica dell'Italiano a Stranieri" DILS-PG elaborata e prodotta dal CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dell'Università per Stranieri di Perugia e articolata in due livelli: DILS-PG di base – I livello e DILS-PG di II livello, rivolta a docenti italiani e stranieri di italiano lingua non materna.

In relazione ai due livelli certificatori verrà descritto il profilo dei candidati e verranno illustrate le conoscenze e competenze testate nelle prove d'esame.

I saperi verificati riguardano tre macroaree: 1) conoscenze teoriche (*sapere*); 2) consapevolezza metodologico-didattica (*saper riflettere*); 3) capacità operative (*saper fare*) a loro volta suddivise in diverse



componenti: conoscenze glottodidattiche, conoscenze metalinguistiche, conoscenze socio-culturali (DILS-PG di base- I livello), analisi di materiali didattici, osservazione della classe, progettazione e costruzione di materiali didattici, capacità gestionali e *media education*.

Si tratta di saperi trasversali a più lingue che rimandano a profili internazionali come, per esempio, a quelli descritti nell'*European Profiling Grid (EPG)*, una griglia dettagliata all'interno della quale sono state individuate le conoscenze e competenze fondamentali per poter insegnare in maniera efficace una lingua straniera.

**M. Valentina Marasco** è la referente della certificazione in "Didattica dell'Italiano Lingua Straniera" DILS-PG di base - I livello presso il CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia. Si occupa, infatti, non solo della sua promozione, ma anche dell'elaborazione, somministrazione e valutazione delle prove d'esame a essa relative. Tiene corsi di formazione e aggiornamento per docenti di italiano a stranieri in Italia e all'estero. Ha lavorato come tutor del *Practicum* nell'ambito del Master in "Didattica dell'italiano lingua non materna" della stessa Università. Ha pubblicato articoli relativi alla formazione degli insegnanti e alla certificazione DILS-PG. È autrice di manuali di italiano per stranieri.

**Nicoletta Santeusanio** è la referente della certificazione in "Didattica dell'Italiano Lingua Straniera" DILS-PG di II livello presso il CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia. Si occupa, infatti, non solo della sua promozione, ma anche dell'elaborazione, somministrazione e valutazione delle prove d'esame a essa relative. Tiene corsi di formazione e aggiornamento per docenti di italiano a stranieri in Italia e all'estero. Insegna nell'ambito del Master in "Didattica dell'italiano lingua non materna" della stessa Università, al cui interno ha lavorato anche come coordinatrice dell'attività di tirocinio guidato (*Practicum*) e come tutor. Ha pubblicato articoli relativi all'utilizzo dei testi autentici in classi di italiano per stranieri, a fenomeni diffusi nell'italiano contemporaneo, alla formazione degli insegnanti e alla certificazione DILS-PG. È autrice di manuali di italiano per stranieri. Per Loescher ha pubblicato nel 2014 *Prepararsi alla DILS-PG*.

## **Il Toolkit del Consiglio d'Europa per il supporto linguistico rivolto a richiedenti asilo e rifugiati: sperimentazione e presentazione degli strumenti in lingua italiana**

Gianvito Ricci e Lorenzo Rocca

Associazione Quasar e Università per Stranieri di Perugia

[progettazione@quasarformazione.eu](mailto:progettazione@quasarformazione.eu)

Il contributo intende presentare il toolkit realizzato dal Consiglio d'Europa, nell'ambito della più ampia azione di politica linguistica volta a promuovere la diversità linguistica e il plurilinguismo. Più nel dettaglio, all'interno del progetto ILMA (Integrazione Linguistica dei Migranti Adulti) il Consiglio ha sviluppato tale insieme di documenti, con l'obiettivo di sostenere ONG, istituzioni sovranazionali e nazionali nel loro impegno ad affrontare le sfide linguistiche poste dall'arrivo dei richiedenti asilo e rifugiati. Strutturato in tre macrosezioni ed articolato in 57 strumenti, il toolkit è stato concepito per fornire assistenza alle organizzazioni e in particolare ai volontari che offrono supporto linguistico ai migranti. L'intervento si soffermerà in particolare sui dati relativi alla sperimentazione del toolkit, condotta in Italia dal febbraio all'aprile 2017 e coordinata a livello nazionale da Lorenzo Rocca. Tale sperimentazione ha interessato 16 Regioni; fra queste, quella che più delle altre si è distinta per impegno profuso è stata la Puglia: qui il lavoro



di insegnanti, volontari, richiedenti asilo e rifugiati è stato coordinato da Gianvito Ricci che chiuderà il contributo fornendo maggiori informazioni relativamente alle evidenze raccolte a livello locale.

**Gianvito Ricci** laureato in Filosofia, insegna Italiano e Storia in una scuola superiore. Socio fondatore dell'Associazione QUASAR si occupa di formazione e, in particolare, dello sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo dei giovani. Dal 2010 ha coordinato per conto della Regione Puglia quattro edizioni del FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione), con specifico riferimento alla formazione civico-linguistica per i migranti. Attualmente coordina tre progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) sempre all'interno del medesimo ambito formativo.

## **La validazione dei percorsi formativi e valutativi CPIA a cura dell'Associazione CLIQ: presentazione progetto FAMI 2017-2019**

Sabrina Machetti

Università per Stranieri di Siena

[machetti@unistrasi.it](mailto:machetti@unistrasi.it)

Il contributo è finalizzato a presentare gli obiettivi generali e i contenuti di un progetto CLIQ – Ministero dell'Interno – MIUR finalizzato a validare l'efficacia dei servizi di formazione linguistica erogati nell'ambito dei Piani regionali cofinanziati dal FAMI, e l'applicazione dei dispositivi previsti dalla normativa vigente (test e sessione di formazione civica e di informazione). Il progetto, che si attiverà a partire dagli ultimi mesi del 2017, prevede più nel dettaglio l'elaborazione di indicatori di buone prassi; la rilevazione di esempi concreti delle medesime buone prassi; l'armonizzazione e l'incremento dell'efficacia dell'azione formativa a valere sui Piani regionali cofinanziati dal FAMI, promuovendo e verificando l'applicazione tanto delle *Linee guida* MIUR A1 e A2, quanto dei protocolli CLIQ pre-A1 e B1.

**Sabrina Machetti** è professore associato presso l'Università per Stranieri di Siena, dove dirige il Centro CILS – Certificazione di Italiano come Lingua Straniera. Si occupa di valutazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, contatto linguistico. Ha da poco pubblicato, per Il Mulino, il volume *Che cos'è la mediazione linguistico-culturale*.